

L'incidenza della raccolta Vita sul Prodotto Interno Lordo è diminuita passando dal 7,0% nel 2015 al 6,1% nel 2016.

Per quanto riguarda le rappresentanze in Italia di imprese UE, i premi contabilizzati alla fine del 2016 sono stati pari a 4,4 miliardi con una diminuzione del 3,9%, quasi esclusivamente allocabili a polizze di tipo linked (oltre il 70% dei premi totali raccolti da tali imprese). Si sottolinea che i risultati di questo comparto possono essere influenzati dalla non completa disponibilità di dati, essendo questi relativi a un campione di imprese pari a circa l'80% del totale.

Tav. 2 - Premi Vita 2016

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze UE			TOTALE		
	Premi 2016	Distrib. %	Var. % 2016/2015	Premi 2016	Distrib. %	Var. % 2016/2015	Premi 2016	Distrib. %	Var. % 2016/2015
Ramo I - Vita umana	73.639	72,0	-5,4	1.190	26,9	16,9	74.828	70,1	-5,2
Ramo III - Polizze Linked	24.031	23,5	-24,5	3.225	73,0	-9,8	27.256	25,6	-23,0
Ramo IV - Malattia	79	0,1	7,9	1	0,0	-27,8	81	0,1	6,9
Ramo V - Capitalizzazione	2.741	2,7	-21,8	0	0,0	19,0	2.741	2,6	-21,8
Ramo VI - Fondi Pensione	1.766	1,7	6,9				1.766	1,7	6,9
Totale Vita	102.257	100,0	-11,0	4.416	100,0	-3,9	106.673	100,0	-10,8
		2015	2016						
Premi/PII		7,0	6,1						

Fonte: ANIA

Rami Danni – Nel 2016 la raccolta premi nei rami Danni delle imprese nazionali ed extra-europee è stata pari a **32,0 miliardi** in calo dell'1,0% rispetto al 2015 (Tav. 3).

La dinamica è il risultato di:

- una diminuzione nel settore Auto, i cui premi hanno registrato una flessione del 3,8%;
- un aumento negli altri rami Danni, i cui premi sono cresciuti del 2,0%.

Più specificatamente, nel comparto Auto si è registrata una diminuzione del 5,6% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi e una crescita del 6,5% nel ramo Corpi veicoli terrestri. Si tratta, per il ramo R.C. Auto, della quinta variazione negativa consecutiva: dal 2011 al 2016 i premi sono diminuiti di circa il 25% e il volume premi del 2016 (pari a 13,5 miliardi) è tornato ai livelli della fine degli anni novanta (nel 1999 la raccolta premi era pari, infatti, a circa 13 miliardi). Diversi fattori hanno contribuito al complessivo calo del volume premi del ramo R.C. auto, peraltro, in presenza di un parco di veicoli assicurati che è rimasto sostanzialmente invariato. Tra i più rilevanti è importante menzionare:

- la diminuzione del numero dei sinistri (effetto a sua volta sia delle difficili condizioni economiche del paese che hanno portato a un significativo calo dell'utilizzo dei mezzi privati sia dell'introduzione, nella primavera del 2012, della legge sui danni fisici lievi che ha avuto effetti molto positivi sulla riduzione dei sinistri fraudolenti);
- l'uso progressivo e sempre più diffuso dei prodotti assicurativi legati a *device* telematici che hanno avuto un ruolo determinante nel ridurre i premi degli assicurati virtuosi che hanno accettato il monitoraggio del proprio stile di guida;
- la forte e crescente competizione fra le imprese le quali hanno potuto beneficiare della sopra citata riduzione di sinistrosità e, quindi, di un miglioramento dei conti tecnici.

Il ramo Corpi Veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), invece, con 2,6 miliardi di raccolta a fine 2016, è risultato in crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente, consolidando la ripresa del comparto avviata nel 2015 (+3%), dopo che in sette anni (2008-2014) i premi contabilizzati si erano ridotti di circa il 30%; la crescita dei premi di questo ramo è, infatti, fortemente correlata con la vendita di nuove vetture che era crollata, secondo i dati ACI, di oltre il 40% nel periodo 2009-2013 ma che è cresciuta del 5,5% nel 2014, del 15% nel 2015 e del 18% nel 2016.

Per quanto riguarda gli altri rami Danni, questi sono stati positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e, rispetto a una crescita complessiva del 2,0%, si è registrata una variazione positiva superiore alla media nei seguenti rami: Tutela legale (+3,8%), Cauzione (+4,9%), Assistenza (+6,3%), Malattia (+9,6%), R.C. Aeromobili (+10,1%), Credito (+12,3%) e Corpi veicoli ferroviari (+56,3%); sono invece risultati in calo i premi del ramo R.C. Generale (-0,2%), delle Perdite pecuniarie (-5,0%) e delle Merci trasportate (-7,0%).

Tav. 3 - Premi Danni 2016

Valori in milioni di euro	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze UE			TOTALE		
	Premi 2016	Distrib. %	Var. % 2016/2015	Premi 2016	Distrib. %	Var. % 2016/2015	Premi 2016	Distrib. %	Var. % 2016/2015
R.C. Auto e veicoli marittimi	13.525	42,3	-5,6	631	14,4	-3,6	14.157	39,0	-5,5
Corpi Veicoli terrestri	2.634	8,2	6,5	218	5,0	1,6	2.852	7,8	6,1
Totale settore Auto	16.160	50,6	-3,8	850	19,4	-2,3	17.009	46,8	-3,7
Infortunati	3.008	9,4	1,0	411	9,4	-1,3	3.420	9,4	0,8
Malattia	2.349	7,4	9,6	125	2,9	-10,7	2.474	6,8	8,3
Incendio ed elementi naturali	2.377	7,4	0,8	296	6,8	1,8	2.674	7,4	0,9
Altri danni ai beni	2.759	8,6	0,5	352	8,0	0,5	3.111	8,6	0,5
Trasporti	434	1,4	-1,6	246	5,6	-2,7	680	1,9	-2,0
di cui:									
- Corpi veicoli ferroviari	6	0,0	56,3	0	0,0	-11,6	7	0,0	52,5
- Corpi veicoli aerei	18	0,1	0,1	14	0,3	35,4	33	0,1	13,1
- Corpi veicoli marittimi	232	0,7	1,0	75	1,7	-20,8	307	0,8	-5,4
- Merci trasportate	166	0,5	-7,0	148	3,4	6,9	314	0,9	-0,9
- R.C. Aeromobili	11	0,0	10,1	8	0,2	-5,8	20	0,1	2,8
R.C. Generale	2.899	9,1	-0,2	1.225	27,9	-1,1	4.125	11,4	-0,5
Credito e Cauzione	455	1,4	5,9	582	13,3	4,8	1.037	2,9	5,3
di cui:									
- Credito	67	0,2	12,3	434	9,9	2,0	501	1,4	3,3
- Cauzione	387	1,2	4,9	148	3,4	13,9	535	1,5	7,2
Perdite pecuniarie	526	1,6	-5,0	190	4,3	-8,6	716	2,0	-5,9
Tutela legale	341	1,1	3,8	52	1,2	4,8	393	1,1	4,0
Assistenza	645	2,0	6,3	57	1,3	12,6	702	1,9	6,8
Totale altri rami Danni	15.793	49,4	2,0	3.538	80,6	-0,5	19.331	53,2	1,5
Totale Danni	31.953	100,0	-1,0	4.387	100,0	-0,8	36.340	100,0	-1,0
	2015	2016							
Premi/PIL	1,9	1,9							

Fonte: ANIA

L'incidenza dei premi degli altri rami Danni sul totale premi del comparto Danni è salita dal 47,9% del 2015 al 49,4% del 2016 mentre quella del settore Auto è diminuita dal 52,1% al 50,6%. I rami più rappresentativi, in termini di market share (dopo il settore Auto), rimangono gli Infortuni (9,4%), il ramo R.C. Generale (9,1%) e il ramo Altri danni ai beni (8,6%).

Nel 2016, l'incidenza della raccolta Danni sul Prodotto Interno Lordo è stata pari all'1,9%, come nell'anno precedente.

Le rappresentanze di imprese aventi sede legale nei paesi europei hanno contabilizzato premi per 4,4 miliardi, in linea con quanto rilevato nel 2015. Il settore Auto è risultato in diminuzione del 2,3%; in particolare, mentre il ramo Corpi Veicoli terrestri registra un aumento dei premi più contenuto rispetto a quello delle imprese italiane (+1,6% vs +6,5%), i premi dei rami R.C. Auto e natanti hanno registrato una diminuzione (-3,6%) minore rispetto a quanto registrato dalle imprese nazionali (-5,6%). È rimasto pressoché costante rispetto al 2015, il volume premi dei restanti rami Danni (-0,5%). Oltre che nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi che, per queste rappresentanze costituisce il 14% del business Danni complessivo, si registra un'incidenza importante nel ramo R.C. Generale (28%), nel settore Credito e Cauzioni (13,3%) e nel ramo Infortuni (9,4%).

NOTA METODOLOGICA

Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano. Comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente a esercizi successivi; sono in ogni caso esclusi gli importi delle relative imposte e dei contributi riscossi per rivalsa.

I premi comprendono, tra l'altro:

- quelli ancora da contabilizzare, allorché il premio può essere calcolato soltanto alla fine dell'anno;
- i premi unici e i versamenti destinati all'acquisto di una rendita periodica;
- nell'assicurazione Vita, i premi unici risultanti dalla riserva per partecipazioni agli utili e ristorni, nella misura in cui tali premi debbano essere considerati come premi sulla base dei contratti;
- i sovrappremi per frazionamento di premio e le prestazioni accessorie degli assicurati destinate a coprire le spese dell'impresa;
- le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

I premi lordi contabilizzati vengono determinati al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio (D.Lgs n. 173/97 - Art. 45). Tali premi sono ottenuti dai bilanci civilistici delle singole imprese di assicurazione che vengono redatti secondo i principi contabili locali e non secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare la rilevazione riguarda tutti i premi del lavoro diretto italiano, ossia quelli raccolti dalle imprese con sede legale in Italia, inclusi i premi sottoscritti dalle loro sedi secondarie in paesi dell'Unione Europea e quelli raccolti dalle stesse in libera prestazione di servizi (Voce 3 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.17 e Voce 4 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.20).

Le variazioni percentuali annue dei premi contabilizzati sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo, ossia considerando lo stesso insieme di imprese negli ultimi due anni.

Settore Auto. In tale raggruppamento sono compresi il ramo 3 (Corpi veicoli terrestri), il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali).